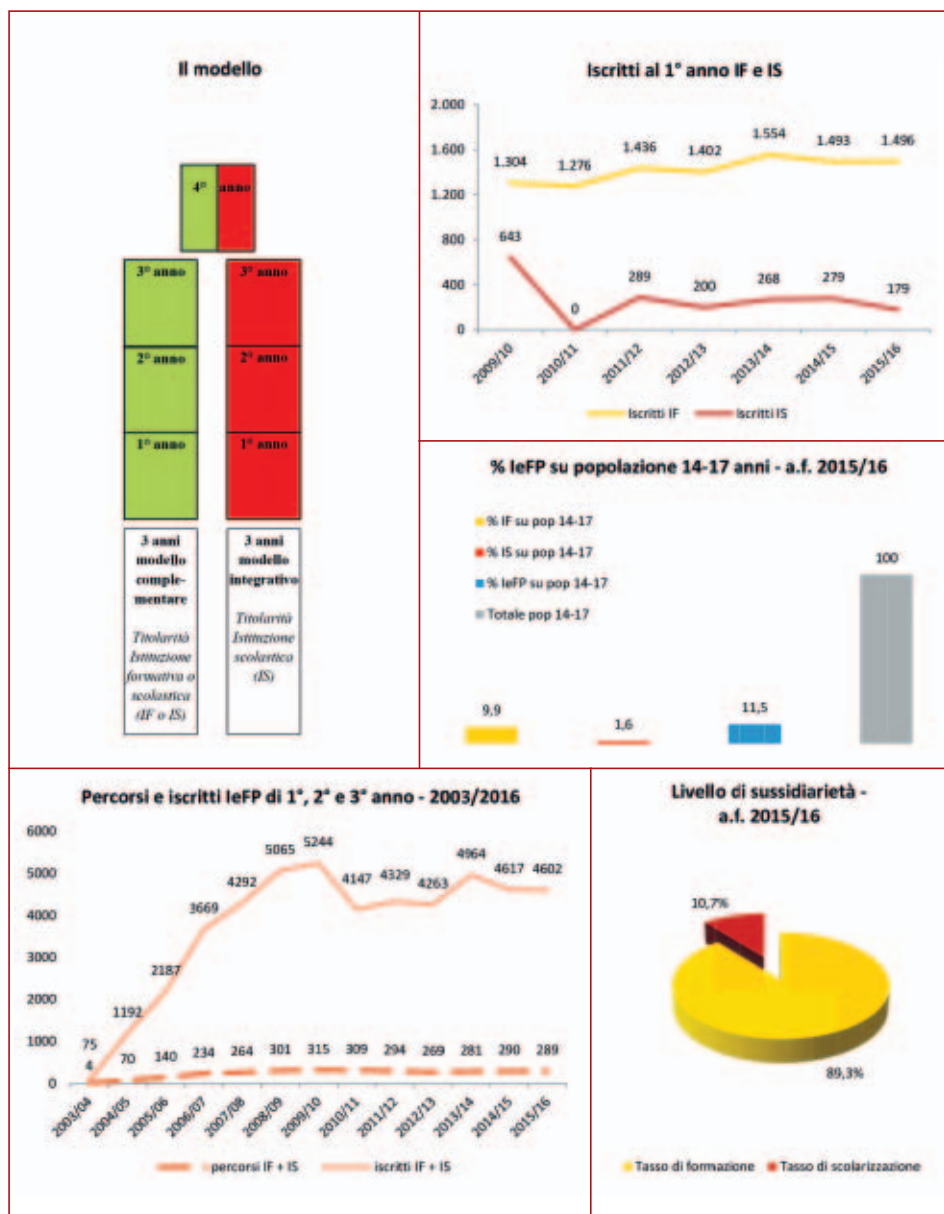


Regione FRIULI-VENEZIA GIULIA: Formazione Professionale e politiche attive del lavoro

Scheda aggiornata al 01-05-2018

1. Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) nella Regione: dati



1.1. L'integrazione di EFFEPI con il sistema educativo FVG

Il trend dell'offerta integrata triennale nella nostra Regione negli ultimi anni è il seguente:

	2011-12	2012-13	2013-14	2014-15	2015-16	2016-17	2017/18	
iscritti	3848	4328	4906	4940	4826	5013	5054	
A	3558	3872	4121	4094	4012	3834	3400	67%
A1	0	64	72	93	164	127	15	0%
B Piano							620	12%
B1 Piano							278	6%
B (Fixo)						218	78	2%
B1 (Fixo)						202	0	0%
Sussidiari	290	392	713	753	650	632	663	13%
annualità	259	273	288	305	292	320	332	
A	244	247	247	251	239	236	219	66%
A1	0	4	5	9	10	10	1	0%
B Piano							38	11%
B1 Piano							23	7%
B (Fixo)						11	5	2%
B1 (Fixo)						17	0	0%
Sussidiari	15	22	36	45	43	46	46	14%

- A** percorsi triennali finalizzati all'ottenimento di una qualifica professionale, attivati dai Centri di Formazione Professionale accreditati dalla Regione
- A1** percorsi annuali finalizzati al conseguimento del diploma professionale, attivati dai Centri di Formazione Professionale accreditati
- B** percorsi triennali finalizzati all'ottenimento di una qualifica professionale, attivati dai Centri di Formazione Professionale accreditati dalla Regione, finanziati o dal piano ordinario o dal progetto nazionale FiXO (corsi sperimentali sistema duale)
- B1** percorsi annuali finalizzati al conseguimento del diploma professionale, attivati dai Centri di Formazione Professionale accreditati dalla Regione, finanziati o dal piano ordinario o dal progetto nazionale FiXO (corsi sperimentali duale)
- S** percorsi triennali o quadriennali attivati in regime di sussidiarietà dagli Istituti Professionali di Stato (possono essere B-Complementari, di fatto assimilati ai corsi regionali, o A-Sussidiari che sono i percorsi "misti" all'interno dei quinquenni della scuola)

Come si evince dalla tabella, la quantità di allievi del sistema IeFP è stabile, mentre c'è un leggero aumento della quantità di corsi, dovuto principalmente alla novità rilevante del 2017-18: l'introduzione dei percorsi formativi nella modalità duale all'interno del Piano regionale.

I percorsi formativi nella modalità duale infatti, per la loro caratteristica sperimentale e per la necessità di avere un rapporto 1:1 tra allievi e aziende formative, sono attualmente caratterizzati da un numero di allievi medio inferiore a quello dei percorsi formativi ordinamentali.

Il numero dei corsi complessivamente gestiti da EFFEPI 2020 risulta in leggero aumento (12 corsi) ed è la risultante di calo dei percorsi ordinamentali, aumento dei percorsi formativi nella modalità duale e diminuzione corsi FiXO (che sono in via di esaurimento).

In termini di quantità di offerta formativa complessiva, inclusi quelli realizzati dalle istituzioni scolastiche, il sistema si è assestato a 332 annualità, con il numero di quarti anni ancora in aumento.

Nel complesso la percentuale di percorsi corsi realizzati nella modalità duale in regione nell'anno 2017/18, sull'offerta complessiva, è stata pari al 20% (23% considerando la sola EFFEPI).

La percentuale di percorsi sussidiari (1,2,3 e 4 anni) sul totale dell'offerta formativa è pari al 14%.

2. Elementi di sistema della IeFP nella Regione

• Il modello di IeFP

Il 21 luglio 2017 la Regione Friuli-Venezia Giulia ha approvato la Legge Regionale n. 27: *Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente*".

Con atti successivi la Regione ha disciplinato le modalità di attuazione dell'offerta regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in riferimento ai percorsi finalizzati al conseguimento degli Attestati di Qualifica e di Diploma Professionale.

I percorsi di IeFP sono realizzati dall'Associazione temporanea di organismi formativi accreditati dalla Regione denominata EffePi. Questa Associazione, individuata dalla Regione a seguito di un Avviso pubblico, garantisce la programmazione e la realizzazione su tutto il territorio regionale dei percorsi triennali e quadriennali relativi alle figure e ai profili previsti dal Repertorio regionale. Le scuole secondarie di 2° grado sono tenute all'accreditamento ma non per la tipologia "obbligo formativo" per la quale hanno un'autorizzazione della Regione.

Possono accreditarsi gli Enti privati ma solo quelli senza scopo di lucro.

Oltre ai percorsi di Qualifica e Diploma Professionale di IeFP – che consentono l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e il soddisfacimento del diritto/dovere all'istruzione e formazione – la Regione prevede l'attivazione di interventi di orientamento, la promozione di azioni formative integrative, modulari ed individualizzate di contrasto al fenomeno della dispersione.

I percorsi di IeFP possono essere realizzati in regime sussidiario anche dagli Istituti Professionali di Stato che hanno deliberato di attivare per gli anni formativi 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018 questa offerta formativa.

• **Caratteristiche essenziali del modello di IeFP**

Si riassumono alcune delle principali caratteristiche del modello.

DESTINATARI

I destinatari dei percorsi di IeFP sono:

- i giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni che hanno terminato positivamente il primo ciclo di istruzione e possono iscriversi ai percorsi del secondo ciclo;
- i giovani di età compresa tra i 15 e i 19 anni non compiuti in possesso del titolo di studio conclusivo del 1° ciclo che a seguito di una situazione di insuccesso scolastico / formativo desiderano rientrare in un percorso di IeFP: per questi giovani viene attivato un percorso personalizzato finalizzato al conseguimento di crediti spendibili all'interno dei percorsi di IeFP;
- i giovani di età compresa tra i 15 e i 19 anni non compiuti, privi del titolo di studio conclusivo del 1° ciclo: per questi giovani viene attivato un percorso personalizzato finalizzato al conseguimento di crediti spendibili all'interno dei percorsi di IeFP e al conseguimento del titolo conclusivo del 1° ciclo, in accordo con i Centri Permanenti per l'Istruzione degli Adulti (CPIA);
- i giovani minori in obbligo di istruzione che seguono un percorso di IeFP avvalendosi delle possibilità offerte dalla normativa in materia di educazione parentale.

Nei Piani non si dà un minimo e un massimo di allievi per corso ma, a livello di accreditamento, il limite è di 25 allievi.

ISCRIZIONE ALLA IeFP

L'iscrizione ai percorsi formativi si fa presso una Istituzione Formativa (IF) accreditata o presso una Istituzione Scolastica (IS) se si tratta dell'offerta dell'Istituto scolastico che interviene in via sussidiaria. La Regione Friuli-Venezia Giulia non prevede la modalità on-line per l'iscrizione ai CFP.

AVVIO ANNO FORMATIVO (A.F.)

L'avvio dell'anno scolastico e formativo nella Regione è contestuale ma non è vincolante per la IeFP; i percorsi formativi dalla 1^a alla 3^a annualità devono essere avviati entro il 30 settembre, mentre i 4^o anni entro il 31 dicembre 2017.

Nell'anno 2017 l'anno scolastico (a. s.) è iniziato il 11.09.2017 e quello formativo (a.f.) è iniziato ugualmente il 11.09.2017 nella maggior parte dei Centri.

ARTICOLAZIONE ORARIA Dall'a.f. 2012/13 i **percorsi formativi di durata triennale** si svolgono con 3.168 ore (1.056 ore per anno) per i tre anni:

- 1.140 ore (440-380-320) di competenze di base;
- 1.312 ore (516-416-380) di competenze professionali;
- 400 ore (160-240) di stage (2° e 3° anno);
- 300 ore (100-100-100) di Larsa;
- 48 ore (16-16-16) di esami finali.

- Lo stage riguarda l'intero gruppo classe.

In Friuli-Venezia Giulia, dall'a.f. 2012/13, sono presenti anche i percorsi sperimentali di 4° anno. Sono svolti dalle Istituzioni Formative (IF) ed hanno un monte ore di 1.056 ore annue:

- 240 di competenze di base;
- 550 di competenze professionali;
- 50 di Larsa;
- 200 di stage
- 16 di esami.

In quest'ultimo periodo i quarti anni hanno registrato una iscrizione crescente: dai 4 corsi dell'a.f. 2012 - 2013 ai 12 corsi dell'anno 2015/2016, 24 corsi dell'anno 2017/2018 di cui 23 in modalità Duale.

ORGANIZZAZIONE

I percorsi di IeFP svolti dalle Istituzioni Formative accreditate si avvalgono di propri formatori.

I percorsi di IeFP svolti dalle Istituzioni Scolastiche in via sussidiaria si avvalgono dell'organico scolastico.

Nella sua globalità il percorso formativo prevede l'accoglienza, l'orientamento sia individuale che di gruppo tanto in fase iniziale che in quella finale, l'articolazione in Unità formative e moduli di durata annuale, la personalizzazione dei percorsi attraverso l'attivazione di eventuali Larsa interni, il supporto (per extracomunitari, disabili e soggetti a rischio), il tutoraggio, le visite didattiche, lo stage, l'accompagnamento al lavoro, la predisposizione di materiali didattici specifici utilizzabili per successiva diffusione, la formalizzazione di un Comitato Tecnico Scientifico.

Sono previste anche possibilità di percorsi di arricchimento extracurricolari (100 ore) e finanziati a parte rivolti ad allievi frequentanti i percorsi triennali.

MODALITÀ DUALE

I percorsi di Qualifica e di Diploma Professionale possono essere realizzati anche secondo la modalità "duale" secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa tra MLPS e Regione FVG del 13 gennaio 2016, attuativo dell'Accordo Stato Regioni del 24 settembre 2015.

Nell'ambito del sistema duale:

- per la prima e la seconda annualità nella Regione si realizza l'Impresa Formativa Simulata (IFS): 656 ore presso il CFP e 400 ore di IFS;
- per la terza annualità e il quarto anno viene prevista l'alternanza o l'attivazione di contratti di apprendistato di primo livello: 528 ore presso il CFP e 528 in alternanza o apprendistato.

Tra gennaio 2016 e aprile 2017, il numero dei contratti di apprendistato di I livello, censiti nella Regione attraverso le comunicazioni obbligatorie, ammonta a 72 unità.

Gli allievi in IeFP che appartengono alla sperimentazione duale (Fixo) nello stesso periodo sono 420, 218 di I-III anno per 11 percorsi ordinamentali e 202 di IV anno per 17 percorsi ordinamentali.

Gli apprendisti I-III anno sono 3 per 2 percorsi e quelli di IV anno sono 15 per 3 percorsi.

TITOLI E CERTIFICAZIONI

La verifica degli apprendimenti dell'anno in corso e di fine anno viene effettuata dai formatori.

Possono essere ammessi alla prove finali gli allievi che hanno effettuato una effettiva presenza di almeno il 75% della durata prevista dalla singola annualità.

Al termine del 2° anno gli allievi sono certificati secondo il D.M. 9/2010.

Al termine del 3° anno l'allievo consegue la Qualifica di "Operatore professionale".

Al termine del 4° anno l'allievo consegue il Diploma professionale di "Tecnico".

In questi anni la valutazione degli apprendimenti nel 2° anno del percorso di IeFP e di sistema attraverso il Rapporto di Autovalutazione (RAV) è in sperimentazione.

PASSAGGI

I passaggi reciproci tra i percorsi di Istruzione e quelli di IeFP, nonché quelli interni al sistema di IeFP anche a livello interregionale, avvengono nella modalità del riconoscimento dei crediti, in coerenza con il diritto al rico-

FINANZIAMENTO

noscimento delle acquisizioni in termini di competenze, indipendentemente dagli ambiti, dalle durate e dalle modalità della loro acquisizione.

Applicando i parametri di costo stabiliti dalla Regione al numero degli iscritti al primo anno dei percorsi triennali delle Istituzioni Formative nell'a.f. 2015/16, risulta che.

- il costo ora/corso ammonta a € 106,40;
- il costo annuale per percorso è di € 112.358,40;
- il costo annuale per allievo corrisponde a € 6.242,13 mentre il costo medio orario per allievo ammonta a € 6,58.

Più in generale, circa i percorsi di IeFP, la Regione stima un importo complessivo di oltre 4 mila allievi (4.391 allievi iscritti 2017/18) e stima per ogni Ente di Formazione Professionale una cifra che si attesta intorno a € 100-105 mila per ogni percorso formativo.

La presente tabella, invece, esplicita la modalità di finanziamento delle attività formative nella modalità duale:

Annualità	Parametro formazione presso CFP	Parametro formazione per IFS presso il CFP	Parametro tutoraggio per alternanza o apprendistato
I anno	€ 6,58 x 656 ore per nr. allievi	€ 6,58 x 400 ore x nr. allievi	//
II anno	€ 6,58 x 656 ore per nr. allievi	€ 6,58 x 400 ore x nr. allievi	//
III anno	€ 6,58 x 528 ore per nr. allievi	//	€ 26 x 60 ore x nr. allievi
IV anno	€ 6,58 x 528 ore per nr. allievi	//	€ 26 x 60 ore x nr. allievi

GOVERNO DEL SISTEMA

La Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura della Regione programma attività e manutenzione del Repertorio regionale con il contributo delle Istituzioni formative.

La Regione ha individuato un unico soggetto responsabile su tutto il territorio regionale dell'organizzazione e gestione didattica dei percorsi di Formazione Professionale rivolti ai giovani di età inferiore ai 18 anni (D.G.R. 2276 del 24/11/2011 e D.D. 233/LAVFOR.FP del 26/01/2012). Tale soggetto si configura come un'Associazione Temporanea di scopo (EFFEPI) che raggruppa 11 Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione nella macrotipologia A – obbligo di istruzione.

L'Associazione è dotata di 6 direzioni di area:

1. Direzione Progettazione e Realizzazione
 2. Direzione Amministrativa e Rendicontazione
 3. Direzione Controllo e Monitoraggio
 4. Direzione Promozione, Orientamento e Rapporti con l'Utenza
 5. Direzione Sviluppo Standard Repertorio competenze Direzione Innovazione, Iniziative di sistema e Cooperazione.
- I direttori di area coordinano le attività degli Enti rapportandosi univocamente alla Regione.

COSTI DELLE DIREZIONI

Direzioni secondo un impegno orario che sarà definito nell'Assemblea di nomina dei direttori di area. Potranno essere imputati al budget dei costi comuni, specifici incarichi assegnati per la realizzazione operativa delle azioni progettate e approvate dall'Assemblea. Non saranno computati nel budget altre spese relative al personale dipendente dei Partner partecipanti ai Gruppi di Lavoro. L'incarico alle direzioni si realizza come incarico ad personam, la cui valorizzazione si realizza nella forma prevista in precedenza. L'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) EFFEPI è dotata anche dei seguenti organi:

- a. Comitato di pilotaggio
- b. Direzione progettazione
- c. Direzione del controllo e del monitoraggio
- d. Direzione amministrativa e della rendicontazione
- e. Direzione della promozione dell'offerta formativa e dei rapporti con l'utenza

Il primo soggetto responsabile dell'ATS è stato l'ENAIP. All'ENAIP è subentrato lo IAL per gli AA.FF. 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015. Il giorno 15 febbraio 2018 è stato rinnovato l'ATS 2020 capofila IAL.

La programmazione delle attività formative è svolta dalla Direzione centrale attraverso un documento di indirizzo denominato *"Direttive per la predisposizione del Piano annuale di formazione"*.

Sulle indicazioni delle Direttive regionali, il soggetto attuatore predispone un Piano annuale di formazione (dal punto di vista pedagogico/didattico e organizzativo/gestionale) con attenzione alla progettazione, monitoraggio, promozione e valutazione.

Il Piano risponde al fabbisogno formativo emerso dal territorio (famiglie e allievi, attraverso le richieste di iscrizione ai vari percorsi formativi e del mercato del lavoro). Inoltre prevede flessibilità nell'organizzazione curricolare senza stringenti limiti nel numero di allievi, promozione di percorsi individuali e gruppi classe ad hoc per specifiche Unità di Apprendimento.

I percorsi sussidiari sono programmati con l'Ufficio Scolastico Regionale e seguono modalità proprie.

Costruzione della "filiera professionalizzante verticale"

Tramite il Piano Territoriale Triennale (anni 2017/2019), approvato con D.G.R. n. 2014 del 28 ottobre 2016, la Regione è attiva:

- nel sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
- nel sistema dell'Istruzione Tecnica Superiore (ITS)
- con i Poli Tecnico Professionali.

• Percorsi di IFTS

La Regione Friuli-Venezia Giulia propone due tipologie di percorsi IFTS: standard e personalizzati; entrambi i percorsi IFTS sono gestiti attraverso l'applicazione di unità di costo standard. Per ogni progetto la Regione stanziava € 111.200,00 (anno 2017).

Il piano triennale disciplina il dimensionamento annuo rappresentato da almeno 20 edizioni corsuali, la copertura delle aree geografiche regionali e delle aree pro-

fessionali per le quali è prevista una specializzazione tecnica superiore di riferimento.

L'individuazione dei soggetti attuatori, denominati *Centri regionali I.F.T.S.*, avviene attraverso l'emanazione di un Avviso pubblico rispetto alle seguenti aree economico professionali: Edilizia/ Manifattura e artigianato – Meccanica e Impianti – Cultura Informazione e Tecnologie informatiche – Servizi Commerciali/Turismo e Sport.

• Percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS)

Relativamente alla filiera ITS, l'obiettivo del Piano è di consolidare e potenziare il sistema attraverso il mantenimento dell'offerta formativa erogata dagli Istituti attualmente operanti sul territorio regionale ed individuati con D.G.R. 8 ottobre 2010, n. 1979 e con decreti del Direttore di servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2996/LAVFOR/IST/2014 e n. 2906/LAVFORU/2015.

Attualmente gli ITS attivi sono:

- ITS per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica ed aeronautica, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "Malignani" di Udine;
- ITS per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "Kennedy" di Pordenone;
- ITS per le nuove tecnologie per la vita, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "A. Volta" di Trieste;
- ITS Accademia Nautica dell'Adriatico nell'area Mobilità sostenibile, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'I.S.I.S Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova – Luigi Galvani" di Trieste.

• Poli tecnico – professionali

I Poli Tecnico Professionali costituiscono una modalità organizzativa di condivisione delle risorse pubbliche e private per realizzare un sistema educativo integrato, in una logica di rete, con quello economico e produttivo.

In Friuli-Venezia Giulia nella costituzione dei Poli si è privilegiato l'ambito settoriale ed economico di riferimento rispetto al criterio territoriale. Sono state individuate alcune aree tematiche coerenti con le Aree di Specializzazione della "*Strategia di specializzazione intelligente – S3*".

A seguito dell'emanazione di un Avviso pubblico, con il D.D. n.4599 del 20 giugno 2016 sono stati individuati i soggetti attuatori dei Poli Tecnico Professionali nelle aree:

- Economia del Mare;
- Economia della Montagna.

3. Formazione non ordinamentale

La Regione Friuli-Venezia Giulia sostiene soggetti pubblici e privati accreditati per la macrotipologia C, formazione continua e permanente su commessa aziendale per promuovere interventi formativi a favore di lavoratori e di imprenditori per lo sviluppo della competitività d'impresa, per il riallineamento delle competenze, delle conoscenze e la valorizzazione del capitale umano.

Particolare attenzione viene riservata allo sviluppo dei temi dell'innovazione, quali industria 4.0, strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (S3), innovazione sociale.

Le risorse complessive ammontano a € 2.082.201,21 (anno 2017).

4. Politiche attive del lavoro (P.A.L.)

La Regione Friuli-Venezia Giulia dispone del Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il lavoro (PIPOL) come principale strumento di misure integrate di politiche attive del lavoro.

Il PIPOL è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 713 del 17 aprile 2014 e successive modifiche e integrazioni.

Il PIPOL si compone di diverse linee di indirizzo:

1. PON IOG FVG;
2. FVG Progetto Giovani;
3. FVG Progetto occupabilità;
4. Imprenderò 4.0.

Le attività 1-2-4 destinate all'utenza giovane costituiscono Garanzia Giovani FVG.

Al fine di assicurare un'offerta mirata sugli specifici target individuabili all'interno della complessiva categoria dei giovani destinatari di PIPOL, vengono individuate 5 Fasce che permettono una migliore personalizzazione dei servizi.

L'ultima modifica del Piano prevede anche le seguenti linee (D.G.R. n. 77 del 20/01/2017):

5. Programma specifico 7/15 PPO 2015 (IMPRENDERÒ 5.0);
6. FIXO YEI Azioni a favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro.

Il Piano integra le competenze del sistema scolastico regionale, del sistema universitario regionale, degli Enti di Formazione Professionale accreditati, dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro, dei servizi sociali territoriali e promuove la partecipazione delle aziende.

La logica di cooperazione fra il sistema regionale pubblico dei servizi per il lavoro e dell'orientamento, il sistema scolastico regionale, il sistema universitario regionale, gli Enti di Formazione Professionale accreditati, i soggetti accreditati

ai Servizi al lavoro e i Servizi sociali territoriali è sancita da specifici accordi e protocolli d'intesa.

Ai fini del coordinamento del Piano e della sorveglianza sul suo stato di attuazione è previsto il funzionamento di un Comitato di pilotaggio composto da dirigenti regionali e rappresentanti degli Enti coinvolti.

Nella sua totalità il Piano prevede € 64.859.744,00 di risorse stanziare, a valere su fondi europei, nazionali e regionali (anno 2017).

L'accreditamento per gli operatori per la fornitura di servizi al lavoro è un istituto previsto dalla legge regionale 18/2005 "*Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro*".

La finalità dell'accreditamento è di consentire una selezione preliminare ed un controllo su operatori qualificati, allo scopo di affidare loro, con un atto successivo e distinto, lo svolgimento di funzioni specifiche a sostegno e a completamento di quelle già svolte attraverso i Centri Pubblici per l'Impiego (CPI), gestiti dall' Agenzia regionale per il lavoro.

Una volta verificato il possesso dei requisiti di legge, i soggetti accreditati vengo iscritti nell'Elenco regionale dei soggetti accreditati.

La scheda è stata curata dalla Sede Nazionale CNOS-FAP avvalendosi:

- della consulenza di Giulio Armano coordinatore CFP CNOS-FAP Bearzi di Udine (Friuli-Venezia Giulia);
- dei dati tratti dai volumi ZAGARDO G., *La IeFP nelle Regioni. Situazione e prospettive*, Tipografia Pio XI, febbraio 2018 e CNOS-FAP – NOVITER (a cura di), *Politiche della formazione professionale e del lavoro. Analisi ragionata degli interventi regionali*, Rubbettino giugno 2018